Toscana, Rossi: 'Salute bene di tutti'

Autore : Redazione

Data : 31 Maggio 2019

'Tema da mettere al centro del dibattito nazionale'

Ridurre le differenze regionali rispetto alla qualità di accesso al servizio sanitario, frenare la tendenza alla privatizzazione dei servizi, investire sulle specializzazioni.

Ma anche mantenere il rapporto diretto paziente-operatori difronte ad una diffusione sempre maggiore dell'intelligenza artificiale in sanità e arrivare a creare un fondo nazionale per la non autosufficienza alimentato proporzionalmente al proprio reddito.

Questi alcuni dei temi toccati dal presidente della Regione Enrico Rossi, intervenuto oggi pomeriggio, 31 maggio, all'Hotel Mediterraneo a Firenze all'XI Conferenza sulle politiche della professione infermieristica organizzato dalla FNOPI, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche.

Ha esordito Rossi:

> Il tema di un'Italia a differenti velocità a me preoccupa molto.
> Tra l'altro con alcune contraddizioni, perché da una parte ognuno fugge per conto proprio e dall'altra si assiste a richiami centralistici.
>
> Ritrovare il giusto punto di equilibrio nella frammentazione del sistema è un compito serio perché i cittadini italiani devono avere la possibilità di accedere a una qualità del servizio tendenzialmente uguale.
>
> Un tema che la politica dovrà affrontare e rimettere al centro del dibattito. Si assiste in tante regioni ad uno spostamento di pezzi di sanità verso i privati. Trovo drammatica la carenza sul versante delle specializzazioni.
>
> Come è possibile che per tanti anni non sia stata fatta una programmazione adeguata in proposito? Aver voluto risparmiare 25 mila euro l'anno per formare uno specialista, tanto costa in media, rischia di avere un impatto drammatico sul servizio sanitario.
>
> È deprimente che non ci sia la volontà di rilanciare il servizio sanitario nazionale. Ci sono gli investimenti, benissimo, mancavano da anni. Ma questo da solo non basta. La Toscana prova a

> metterci del suo ed ha approvato qualche giorno fa il concorso più grande a livello nazionale per assumere infermieri, che consentirà lo scorrimento di circa 1000 - 1500 nominativi l'anno. Si preannuncia una finanziaria 2020 non semplice.
>
> È arrivato il momento che il mondo della sanità si faccia sentire a tutela del SSN, una delle grandi cose riuscite in Italia.

La sanità adotterà sempre più metodiche legate all'intelligenza artificiale.

Ha detto ancora Rossi:

> Questo sarà uno dei grandi temi del futuro per il settore. L'intelligenza artificiale non dovrà sostituire ma aiutare nelle decisioni. Occorre dare la sicurezza al paziente che la decisione che lo riguarda non venga presa esclusivamente attraverso un algoritmo. Come può la professione infermieristica tentare di coprire il rapporto umano, decisivo nel percorso di cura?

Rossi infine ha concluso dicendo che:

> Nonostante tutto, pur con tutti i suoi acciacchi, il SSN ancora riesce a farcela. È aumentata la spesa privata, ma il servizio resta un elemento di relativa sicurezza per i cittadini. Il punto di caduta più alto è rappresentato dal dato relativo alla non autosufficienza.
>
> In Toscana ne abbiamo provate tante di iniziative, ma tutte al di sotto del livello di una nazione civile.
>
> Creare un fondo nazionale che garantisce assistenza a chi un giorno dovesse trovarsi in certe condizioni, alimentato in rapporto al reddito di ciascuno, credo potrebbe essere un'ipotesi da considerare.
>
> Il tema della salute come bene di tutti è un tema che va messo di nuovo al centro. Tema sul quale le forze politiche nazionali ed il parlamento dovranno misurarsi. Con pacatezza. Perché nessuno credo sia in grado di poter dare lezioni agli altri.